



COMUNE DI SIENA

**Verbale di deliberazione  
del Consiglio Comunale**

**del 10/02/2015 N° 2**

**OGGETTO:** INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO ALLA SOCIETA' CENTRALIA ED IL RISCHIO PEDAGGIO SULLA E78.

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO	X		CAPPELLI PASQUALINO	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE	X	
PERSI CAROLINA	X		VIGNI GIACOMO		X
GUAZZI GIANNI		X	LORENZETTI SIMONE	X	
PETTI RITA	X		NERI EUGENIO	X	
VIGNI SIMONE	X		GIORDANO GIUSEPPE	X	
PORCELLOTTI GIANNI	X		CORTONESI LUCIANO	X	
PERICCIOLI GIULIA	X		BIANCHINI MASSIMO	X	
NESI FEDERICO		X	STADERINI PIETRO	X	
BUFALINI STEFANIA	X		CORSI ANDREA	X	
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO		X
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
DI RENZONE LORENZO		X	AURIGI MAURO	X	
LEOLINI KATIA		X	CAMPANINI ERNESTO	X	
SABATINI LAURA	X		TUCCI ENRICO	X	
TRAPASSI ALESSANDRO	X		MARZUCCHI MAURO	X	
ZACCHEI FABIO	X				

Presidente della seduta:  
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi  
Dott.ssa Simonetta Fedeli

## N.2

*Il Presidente, richiamata l'interrogazione in oggetto, dà la parola al Consigliere Michele Pinassi per l'illustrazione.*

**Cons. PINASSI** – Buongiorno a tutti. Dopo la Conferenza dei Capigruppo questa interrogazione assume un po' un sapore alquanto beffardo.

La stampa riportò – anche questa interrogazione, ovviamente, risale a novembre, com'è ormai consuetudine per queste assise, quindi non si riesce più a rimanere molto sul pezzo, ma si riferisce comunque a notizie a mezzo stampa – la costituzione della Società Centralia, partecipata al 55% da ANAS e al 15% da ciascuna delle Regioni Toscana, Marche e Umbria, che sono quelle interessate dalla tratta E 78, la direttrice europea Grosseto-Fano. Si apprende tutta una serie di cose, ovvero che la sede centrale, la sede legale è a Roma, la durata è cinquantennale, un capitale sociale di 1,3 milioni di euro, incrementabile fino a 5 milioni in cinque anni. Il suo compito è selezionare, tramite una procedura a evidenza pubblica, il soggetto privato al quale affidare la subconcessione della strada – ricordo che si parla della E 78 – per completarla e gestirla.

Al che sorge il dubbio, considerato anche che la E 78 è una delle grandi incompiute di questo Paese, difficilmente, inizio a dubitare che mai ne vedrò il completamento io stesso, oltre al copioso numero di milioni di euro, ovviamente pubblici, già versati per la costruzione di questa importante direttrice europea, e che anche, come oltretutto ha dichiarato l'Assessore alle Infrastrutture e Trasporti della Regione Toscana, che vi è la possibilità concreta che questa arteria venga messa a pedaggio perché la nuova società, appunto la Centralia, valuterà il progetto, sceglierà il tracciato, presenterà il progetto al CIPE, e ovviamente la Regione e il Governo si dovranno pronunciare sempre in merito al pedaggio. Ovviamente, si parla anche della Siena-Grosseto, nonché della Siena-Bettolle, che sono le due tratte autostradali che fanno appunto parte della E 78. Quindi, appunto, con questa interrogazione chiedo lumi in merito a queste notizie e quali sono le intenzioni di questa Amministrazione in merito a questa prospettata decisione di mettere queste due tratte, importantissime per la nostra città, sotto pedaggio o meno. Ulteriormente, anche se sulla tratta Siena-Grosseto si conoscono le tempistiche per l'ultimazione del raddoppio dei due lotti, il 9 e il 4, soprattutto il lotto che va dallo svincolo di Grotti, superato il bivio per Monticiano, dove, peraltro, non vi sono neanche i segnali tipici del cantiere. Quindi si chiede anche se si fanno le tempistiche, visto che, insomma, siamo ancora al “caro babbo”! Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio il consigliere Michele Pinassi.  
Risponde all'interrogazione l'assessore Stefano Maggi.

**Ass. MAGGI** – Buongiorno a tutti, Presidente, Consiglieri, Colleghi della Giunta.

Intanto bisogna dire che questo E 78 è un itinerario interregionale che attraversa Toscana, Umbria e Marche, diviso in 6 tratti. La provincia di Siena è toccata da parte del tratto 1, Grosseto-Siena, e parte del tratto 2, Siena-Rigomagno. Bisogna anche dire un'altra cosa, che queste sigle di lungo percorso hanno un significato molto scarso in termini di collegamento, cioè non è che Grosseto-Fano sia di per sé un collegamento ad alta intensità di traffico, lo è per singole tratte, nel caso nostro, naturalmente, in particolare Siena-Grosseto, che in realtà è l'itinerario Firenze-Grosseto e per quello è un itinerario particolarmente intasato. E' un po' come il Corridoio Lisbona-Kiev, ma chi ci va da Lisbona a Kiev col treno, col camion o giù di lì? Ci si va con l'aereo, no? Quindi anche Lisbona-Kiev, da cui deriva il pezzo nostro, Torino-Lione, è un itinerario che, preso nella sua interezza, non ha nessun significato, è un corridoio individuato dall'Europa, ma ha il significato per le singole tratte nel mezzo.

Quindi a noi interessa in modo particolare dell'itinerario E 78 il tratto Siena-Grosseto. Sul tratto Siena-Grosseto il lotto n. 9 misura 11,8 chilometri e va dalla località Potatine, dove termina il cantiere in corso del cosiddetto “Maxi lotto”, al bivio di Orgia-Rosia. Qui è stata anche

recentemente messa una rotonda su un bivio, vicino a Siena, prima di rientrare sulla quattro corsie, per ridurre i rischi di quell'attraversamento che era problematico, intanto rallentava la circolazione e poi era causa di incidenti, la rotonda funziona abbastanza bene. Il tratto n. 4 misura 2,8 chilometri ed è quello vicino a Civitella Paganico, cioè Civitella Marittima, scusate, dallo svincolo di Civitella alla località Lanzo, dove comincia il cantiere in corso del Maxi lotto. Il Maxi lotto sta procedendo molto bene. C'è un'impresa austriaca. Chiunque viaggi sulla Siena-Grosseto vedrà delle opere gigantesche che procedono in tempi molto rapidi. Hanno anche azzardato una previsione sulla chiusura dei lavori a fine 2015. Speriamo, comunque nel corso del 2016, presumibilmente, cambierà lo scenario per raggiungere il mare, perché col Maxi lotto a quattro corsie il tempo di percorrenza scenderà e soprattutto ci sarà una maggiore sicurezza nell'andare verso Grosseto. Già ora, se si percorre tutta la tratta, si vede una differenza importante rispetto a una decina di anni fa, perché da Civitella Marittima fino a Grosseto è tutta a quattro corsie, com'è a quattro corsie il pezzettino vicino a Siena. Quindi con il Maxi lotto completato lo scenario sarà decisamente diverso, un po' simile alla Siena-Bettolle. Mancano, però, questi due tratti, che misurano, ripeto, il lotto n. 9, 11,8 chilometri, e il lotto n. 4, 2,8 chilometri. Allora questi tratti non sono ancora in costruzione, per questo non ci sono i cantieri. Non è iniziata la costruzione. Stanno ultimando la progettazione, per quanto ci risulta, e ho chiesto notizie aggiornate alla Regione anche stamani mattina, dovrebbero essere questi lotti finanziati con 247 milioni di euro nel contratto di programma fra lo Stato e l'ANAS. Però, al momento, non si sa altro. Probabilmente, la Società Centralia sarà quella che assegnerà l'appalto per la costruzione. L'interrogazione, in realtà, è di qualche tempo fa, ma anche allo stato attuale, appunto ho chiesto notizie stamattina stessa, non ci sono ulteriori notizie. Quindi ci sarebbe un finanziamento dato all'ANAS per il completamento, con il coinvolgimento comunque di Centralia. Bisogna anche fare una considerazione più generale: i collegamenti stradali hanno un costo esorbitante di realizzazione. Qui, infatti, per 11,8 più 2,8 siamo, praticamente, a 15 chilometri, sono 247 milioni di euro. Sono cifre gigantesche e la manutenzione stradale è altrettanto problematica. Si è visto, infatti, anche che cosa succede al Comune di Siena, non avendo più soldi per la manutenzione, siamo pieni di buche. Cioè la manutenzione delle strade costa delle cifre gigantesche che sono scaricate sulla fiscalità generale. Ora, quando si va a fare una strada nuova, è giusto che la fiscalità generale si debba accollare tutto l'onere di costruzione e poi di manutenzione della strada? Per noi, naturalmente, sì, però c'è un problema generale a livello nazionale. Quindi il capire se questa andrà a pedaggio o non ci andrà dipende dalla decisione a livello nazionale, perché dipende da quanto lo Stato alla fine dà all'ANAS per la manutenzione di queste strade. In caso contrario, bisogna farle gestire da privati che garantiscono la manutenzione e garantiscono anche che la strada sia sicura al cento per cento. Un'immagine soltanto: se andate sulla Siena-Bettolle, la Siena-Bettolle è percorsa moltissimo dai camion, che escono a Val di Chiana e poi rientrano a Firenze Impruneta o comunque se ne vanno verso Pisa, uscendo prima dalla Siena-Firenze, perché non c'è il pedaggio. Quindi escono a Val di Chiana e vengono nelle nostre strade. La Siena-Bettolle è già, nonostante sia una strada nuova, piena di buche. Quando si arriva vicino a Bettolle, nella strada tutta abbastanza avallata della Siena-Bettolle e si entra sull'Autostrada del Sole con l'asfalto drenante, sembra di essere in un altro mondo. Cioè quel pezzettino che si fa, mettiamo, se si vuole raggiungere la parte sud della nostra provincia, da Val di Chiana a Chiusi-Chianciano Terme, è un altro mondo in termini di sicurezza della strada e anche di manutenzione. Quindi la nostra, che è gratuita, è messa male; l'altra, che è a pagamento – e poi il pagamento non mi ricordo quant'è da Chiusi a Sinalunga, ma mi sembra intorno ai 2 euro scarsi, forse 1,80, quindi il pedaggio è veramente minimo –, è ben mantenuta. Questo è un interrogativo per il futuro delle strade: è giusto mantenerle gratuite e poi sono continuamente in difficoltà per la manutenzione? Oppure mettere qualcosa di pedaggio, naturalmente tutelando particolarmente i pendolari?

Ecco, questa è una domanda che bisogna fare anche a noi stessi per il futuro perché la Siena-Firenze, per esempio, ci sono stati investiti 20 milioni di euro, ora la pavimentazione stradale è migliore, ma non è possibile fare la corsia di emergenza. Se ci fosse un pedaggio in futuro,

probabilmente, si riuscirebbe anche a fare la corsia di emergenza, quindi a renderla più sicura, perché lì se ci si ferma è pericolosissimo. Non c'è la corsia di emergenza su tutta la Siena-Firenze. In sostanza, per sintetizzare: ancora non abbiamo notizia certa riguardo al fatto se sarà a pedaggio o no, ma dipende dalle scelte nazionali, che poco c'entrano con Siena e particolarmente con il Comune di Siena, che può fare ben poco su questo. Il finanziamento ci sarebbe per il completamento, con 247 milioni. Quindi questa è una notizia importante. Però negli anni passati i finanziamenti sono stati messi e poi tolti a seconda delle emergenze, quindi speriamo che questo vada in fondo e quindi si riesca a partire con i cantieri per questi 15 chilometri che mancano. In ogni caso, la notizia positiva è che il cantiere del Maxi lotto va avanti e che, a parte i 15 chilometri, il percorso Siena-Grosseto sarà decisamente migliore nell'arco di pochi mesi. Questa è una cosa assolutamente importante. Mancheranno 15 chilometri. Nel momento in cui non c'è traffico non ci si accorge nemmeno. Nel momento in cui, per esempio, la domenica sera c'è il rientro dei fiorentini, lì diventa problematico perché quando si arriva dalla quattro corsie alle due corsie c'è un imbuto in cui le macchine si imbottigliano. Quindi quei 15 chilometri continueranno a rimanere problematici, soprattutto in occasione di un forte transito di veicoli. Grazie per l'attenzione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio per l'esautiva risposta all'interrogazione l'assessore Stefano Maggi. Naturalmente do la parola al consigliere Michele Pinassi per esercitare il diritto di replica.

**Cons. PINASSI** – Ringrazio l'assessore Maggi per la risposta esauritiva. E' vero, l'Amministrazione comunale non può fare molto, però credo sia doveroso, essendo comunque una delle Amministrazioni più rappresentative perlomeno della zona, che si interessi in maniera prioritaria rispetto agli altri delle grandi vie di comunicazione che interessano comunque la nostra città. Io non mi dilungherò. La mia opinione sul discorso della manutenzione delle strade credo sia radicalmente opposta rispetto a quella dell'Assessore. Credo che il Governo, anzi, lo Stato italiano, dopo avere investito milioni di euro per la costruzione, non sia in alcun modo legittimato dal concedere le strade a privati, perché appunto sono patrimonio dei cittadini italiani e devono rimanere patrimonio dei cittadini italiani. Oltretutto, noi in Italia abbiamo delle autostrade estremamente costose, abbiamo dei sistemi di tariffazione estremamente cari. Basta semplicemente percorrere una qualsiasi tratta un po' più impegnativa, anche una semplice Siena-Milano, per rendersi conto che si paga più di autostrada che di carburante, il che lo ritengo inaccettabile. E anche che le società concessionarie delle autostrade, costruite appunto con i soldi dei cittadini italiani, sono delle società che fanno degli utili strabilianti. E quindi, francamente, non mi sentirei di caldeggiare troppo l'eventualità che anche la Siena-Grosseto e la Siena-Bettolle vengano privatizzate. Detto questo, non so che altro dire. Mi dichiaro comunque soddisfatto della risposta, anche se il contenuto mi lascia perplesso. Così come mi lascia perplesso la lussuosissima rotonda che hanno costruito nei pressi dello svincolo di Orgia. Forse, forse si preparano a mantenerla in essere per molto tempo? Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio il consigliere Michele Pinassi. Possiamo procedere nella successiva interrogazione.

Fatto verbale e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**SIMONETTA FEDELI**

**IL PRESIDENTE**

**MARIO RONCHI**

---

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 18-02-2015

Siena, li 18-02-2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**SIMONETTA FEDELI**

---

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 18-02-2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**SIMONETTA FEDELI**

---